

Evento Speciale in Sala Borsa

IL PIANO ENSEMBLE (4 pianoforti) in

Simeon ten Holt: «CANTO OSTINATO» (1979)

[Prima esecuzione assoluta per l'Italia](#)

L'Associazione Inedita di Flavia Arone di Bertolino e Alberto Spano sono particolarmente lieti di presentare al pubblico nazionale la prima esecuzione assoluta in Italia di uno dei massimi capolavori del minimalismo musicale: il brano *Canto Ostinato* di **Simeon ten Holt**, uno dei più grandi compositori nordeuropei, nato a Bergen il 23 gennaio 1923, allievo di Honegger e Milhaud a Parigi. «La mia composizione prende forma senza un piano predefinito – racconta ten Holt – ed è il risultato della ricerca di un obiettivo sconosciuto. La mia vita stessa è stata in larga parte determinata dal caso».

Dopo varie esperienze nella composizione atonale e dodecafonica, a metà degli anni '60 **Simeon ten Holt** porta a compimento la sua poetica che abbraccia le tesi del minimalismo musicale di Terry Riley e Philip Glass e nel 1976 comincia la sua opera più popolare, *Canto Ostinato*, che prende forma come un “work in progress” al pianoforte e che conosce la sua prima esecuzione mondiale il 25 aprile 1979 alla Ruïnekerk di Bergen in Olanda usando tre pianoforti e un organo elettronico. Da allora *Canto Ostinato* è divenuto uno dei brani più amati della musica d'oggi, eseguito centinaia di volte nei massimi teatri olandesi e in tutto il mondo, in varie formazioni, da uno a due a sei pianoforti. La sua popolarità è giunta a tal punto in Olanda che alcune esecuzioni pubbliche sono state realizzate in luoghi all'aperto, come la grande Hall dell'Aeroporto di Amsterdam, nelle chiese, nelle scuole, nelle stazioni, nei parchi o in tendoni sotto la pioggia torrenziale. In ognuna di queste esecuzioni si è sempre verificato il fenomeno di incantamento collettivo che sta alla base della fortuna di quest'opera geniale, la cui durata può andare da un minimo di un'ora a un massimo di tre. La forza del brano consiste infatti nella combinazione della tecnica minimalista pura di Riley, Glass, Reich e Nyman (la ripetizione ostinata di cellule ritmico-melodiche con minime variazioni interne) con un uso particolarmente poetico della combinazione armonica tradizionale. Il mix complessivo regala al pubblico un'ora e mezza di musica purissima e di forte impatto emotivo, fino al raggiungimento di una speciale estasi emozionale, dalla quale è difficile staccarsi per molto tempo. L'uso sincronizzato di quattro pianoforti grancoda posizionati a stella al centro della sala ed il pubblico seduto tutt'attorno, conferisce al brano un particolarissimo colore timbrico e un grande fascino visivo. Il brano richiede un enorme sforzo psicofisico ai quattro esecutori: a Bologna *Canto Ostinato* sarà eseguito dal noto *Piano Ensemble*, formato da **Irene Russo, Fred Oldenburg, Sandra e Jeroen van Veen**, quattro virtuosi della tastiera residenti ad Anversa che possiedono il brano in repertorio da una decina d'anni e che nel 2006 hanno realizzato la prima incisione integrale delle opere di Simeon ten Holt per l'etichetta olandese Brilliant Classics. Un box di 11 cd che ha conosciuto un enorme successo di vendite in tutto il mondo. Alla prima esecuzione italiana a Bologna .